

“BOTTEGHE APERTE”
NEI COMUNI DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO,
VALLO DI DIANO E ALBURNI
CON POPOLAZIONE INFERIORE A 2.000 ABITANTI

AVVISO PUBBLICO





Sommario

A.	OBIETTIVI, DESTINATARI E RISORSE DISPONIBILI.....	4
A.1	PREMESSE E OBIETTIVI GENERALI DELL'INIZIATIVA	4
A.2	DOTAZIONE FINANZIARIA	4
A.3	AREA DI INTERESSE	4
A.4	MISURA "BOTTEGHE APERTE"	4
A.5	SOGGETTI AMMISSIBILI.....	4
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE E CONTENUTO DEI PROGETTI.....	6
B.1	CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI.....	6
B.2	INTENSITÀ E STRUTTURA DELL'AGEVOLAZIONE	6
B.3	DURATA DEI PROGETTI	6
B.4	PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DEL PARCO.....	6
B.5	SPESE AMMISSIBILI	6
B.6	SPESE NON AMMISSIBILI.....	7
B.7	REGIME DI AIUTO.....	8
C.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	8
C.1	CONTENUTO DELLA DOMANDA.....	8
C.2	TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
D.	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	9
D.1	ITER DI VALUTAZIONE	9
D.2	CRITERI DI VALUTAZIONE	10
D.3	SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	11
D.4	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE ESITI	11
E.	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	11
E.1	ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	11
E.2	EROGAZIONE DEL SALDO	11



E.3	TERMINI E TEMPI DI PAGAMENTO.....	12
E.4	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	12
E.5	VARIAZIONI AL PROGETTO.....	12
E.6	RENDICONTAZIONE.....	12
F	DISPOSIZIONI FINALI.....	13
F.1	OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI.....	13
F.2	ISPEZIONI E CONTROLLI.....	14
F.3	RINUNCE ALLE AGEVOLAZIONI.....	14
F.4	REVOCA DEI CONTRIBUTI.....	14
F.5	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	15
F.6	TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	15
F.7	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	15
F.8	DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	15
F.9	CONTROVERSIE.....	16



A. OBIETTIVI, DESTINATARI E RISORSE DISPONIBILI

A.1 PREMESSE E OBIETTIVI GENERALI DELL'INIZIATIVA

Il presente avviso è pubblicato in attuazione della Determina Dirigenziale n. 1324 del 27.12.2024.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (d'ora in avanti "Parco") sostiene le micro e piccole imprese di prossimità come strumento per lo sviluppo socioeconomico dei piccoli comuni con una popolazione, al 31.12.2023, pari o inferiore a 2.000 abitanti.

Il Parco intende in particolare sostenere interventi di efficientamento energetico e adeguamento tecnologico delle attività nei piccoli comuni a rischio desertificazione, caratterizzati da una dotazione minima di attività economiche per la vita stessa dei piccoli borghi.

Su queste premesse si inserisce il presente avviso che finanzia il rafforzamento o ampliamento di micro e piccole attività imprenditoriali attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto.

A.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del bando è pari a € 2.000.000,00.

A.3 AREA DI INTERESSE

Potranno essere finanziati esclusivamente interventi realizzati nei comuni rientranti nel perimetro del Parco con una popolazione pari o inferiore a 2.000 abitanti alla data del 31.12.2023.

A.4 MISURA "BOTTEGHE APERTE"

Il bando si articola nella misura "BOTTEGHE APERTE" per il rafforzamento di attività economiche già attive nei comuni del parco di cui all'art. 3. Le caratteristiche della misura sono di seguito descritte:

BOTTEGHE APERTE – Attraverso questa misura l'Ente Parco finanzia progetti imprenditoriali con un costo complessivo fino a € 5.000,00 (oltre IVA, se dovuta) per il rafforzamento di attività economiche già attive nell'Area del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Le risorse potranno essere utilizzate esclusivamente per spese di investimento, nei limiti e secondo le modalità di dettaglio specificate al successivo punto B.5. Per la realizzazione di progetti a valere su questa misura, non saranno ammesse a finanziamento spese di gestione.

Potranno presentare progetti su questa misura di intervento le micro e piccole imprese già costituite e attive alla data di pubblicazione del presente Avviso, in possesso dei requisiti indicati al successivo punto A.5.

I progetti dovranno obbligatoriamente realizzarsi in un locale commerciale (sede operativa), ubicato nel territorio del Parco e detenuto a titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento, comodato o locazione alla data di pubblicazione del presente Avviso.

A.5 SOGGETTI AMMISSIBILI

Potranno presentare domanda per accedere alle agevolazioni:

- LE MICRO E PICCOLE IMPRESE (Regolamento UE n. 651/2014) incluse le Imprese Sociali (D.lgs. 112/2017), già costituite, attive, regolarmente iscritte presso il Registro delle Imprese.

Non sono ammessi progetti presentati da associazioni o liberi professionisti.

Alla data di presentazione della domanda i proponenti (imprese già attive) dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere Micro o Piccola impresa, costituita ed attiva, regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese;



- non essere attiva nei settori esclusi di cui all'art. 1 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 e non attiva nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;
- non svolgere attività con codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007;
- non essere attive neanche parzialmente in uno dei seguenti settori:
 - commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
 - attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
 - gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
 - vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da Bar o Pub);
 - armi, munizioni esplosivi, fuochi d'artificio;
 - attività esercitate esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico;
 - attività aventi carattere temporaneo e stagionale;
 - vendita esclusivamente tramite distributori automatici;
 - money transfer;
 - attività aventi insegna compro oro o vendo oro, o attività di banco dei pegni;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui al Regolamento (U.E.) n. 2023/2831 "de minimis" secondo il quale le imprese possono ricevere aiuti di Stato per un importo non superiore a € 300.000,00 in tre anni consecutivi;
- non avere già fruito delle agevolazioni su precedenti Avvisi, ad eccezione delle imprese che abbiano completamente realizzato con successo e correttamente rendicontato il progetto finanziato, e siano in regola con la restituzione degli eventuali prestiti erogati;
- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti;
- essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC);
- non essere in mora o avere contenziosi per posizioni debitorie nei confronti del l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
- non essere sottoposta a scioglimento coatto, liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia intervenuto il relativo decreto di ammissione;
- non essere oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi (D. lgs. 8 giugno 2001 n. 231);
- non detenere a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco di azzardo lecito.

I precedenti requisiti devono essere posseduti dalla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del periodo di concessione delle agevolazioni.



B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE E CONTENUTO DEI PROGETTI

B.1 CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

Il bando finanzia progetti imprenditoriali nei settori del commercio al dettaglio, artigianato, somministrazione di alimenti e bevande, servizi alla persona, cultura ed altri settori funzionali allo sviluppo socioeconomico dei piccoli Borghi del Parco.

BOTTEGHE APERTE finanzia progetti di ammodernamento, rafforzamento di attività economiche già attive. In particolare, attraverso questa misura verranno finanziati progetti finalizzati ad aumentare il tasso di innovazione e competitività dell'impresa, a rilanciarne la crescita e la capacità di adattamento e a rafforzare il ruolo di presidio sociale e fattore di vitalità e sicurezza nel Borgo.

Non saranno finanziati progetti realizzati in sedi operative condivise con altre imprese/organizzazioni, in spazi di lavoro condiviso (incubatori, coworking, etc.), o presso uffici offerti in locazione temporanea in strutture collettive.

I progetti finanziati dovranno essere realizzati interamente ed esclusivamente presso la sede indicata quale sede operativa (Unità locale).

Per una stessa Unità locale, ogni soggetto proponente potrà presentare una sola domanda di agevolazione. Tale limite vale anche per imprese in stretto collegamento, controllo e con assetti proprietari, o di amministrazione, sostanzialmente coincidenti.

B.2 INTENSITÀ E STRUTTURA DELL'AGEVOLAZIONE

Per la presente misura, l'intensità dell'agevolazione concessa sarà pari al 100% dei costi totali ammessi per l'attuazione del progetto nella misura massima di € 5.000,00 (oltre IVA se dovuta). L'agevolazione sarà erogata sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

B.3 DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno concludersi entro e non oltre 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Nel caso si verificano ritardi per cause non prevedibili e non imputabili al beneficiario, è possibile, previa presentazione di una istanza debitamente motivata, ottenere una proroga di massimo 3 (tre) mesi.

Alla data prevista di conclusione dei progetti, tutti gli interventi dovranno essere stati effettivamente realizzati e le spese sostenute e quietanzate, fatti salvi gli adempimenti previsti per la rendicontazione finale (punto E.6).

I beneficiari saranno interamente responsabili di ogni eventuale richiesta, autorizzazione o licenza, necessaria per la realizzazione del progetto.

B.4 PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DEL PARCO

Nel periodo di realizzazione dei progetti, i beneficiari potranno essere coinvolti in iniziative promosse dall'Ente Parco o sviluppare di propria iniziativa attività per contribuire attivamente alla promozione sociale, economica e ambientale del territorio.

Le attività da realizzare con ricadute positive sul territorio potranno essere indicate dai proponenti già all'atto della candidatura. In tal caso, le proposte saranno oggetto di valutazione e considerate ai fini della attribuzione del punteggio complessivo di progetto.

B.5 SPESE AMMISSIBILI

Per progetti finalizzati a consolidare e rafforzare attività economiche già attive in spazi commerciali, attraverso il bando, sarà possibile finanziare esclusivamente spese di investimento e non saranno ammesse



spese di gestione.

MACROVOCI SPESE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

- a) Spese per l'acquisto di nuovi beni strumentali quali impianti produttivi, macchinari, attrezzature e arredi. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli e non di consumo strettamente funzionali alla attività svolta. Nella determinazione della spesa ammissibile si terrà conto anche dei costi riguardanti il montaggio, il trasporto, l'installazione ed eventuali altre spese accessorie purché indicate nel medesimo documento di spesa del bene acquistato;
- b) investimenti per strumenti e tecnologie che consentano il contenimento dei consumi energetici ed idrici o che siano finalizzati al risparmio energetico nonché al recupero di cascami di energia, al riuso degli scarti di produzione e dei fattori di produzione, alla riduzione dei sistemi inquinanti o sistemi per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici;
- c) spese per impianti (elettrici, idrici e riscaldamento/condizionamento) e sistemazioni esterne (ad esempio installazione dehors esterni, nuovi serramenti o nuova vetrina)
- d) spese per acquisto e installazione di sistemi di sicurezza e videosorveglianza (ad esempio saracinesche, porte blindate, impianti di allarme o sistemi antintrusione).

Ai fini dell'ammissibilità, i beni acquistati:

- devono essere nuovi di fabbrica;
- devono essere acquistati alle normali condizioni di mercato;
- non devono essere effettuati tramite contratti di locazione finanziaria, lavori in economia e commesse interne.

Tutte le spese ammissibili, si intendono al netto di IVA a meno che quest'ultima non rappresenti per l'impresa un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del Legale rappresentante che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la normativa di riferimento.

Ai fini dell'ammissibilità, ciascuna spesa sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto presentato e approvato;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, comprovata da fatture o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e pagate esclusivamente secondo le modalità di cui al punto E.6;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese, ovvero sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e quietanzate nel periodo dalla data di presentazione della domanda e fino al termine di cui al punto B.3.
- tracciabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili ed iscritta a libro cespiti (se spesa di investimento).

Nel corso dell'esame istruttorio, le spese ammissibili potranno essere rideterminate sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Se necessario, le voci di spesa soggette a massimale saranno riparametrate al fine di evitare il superamento del limite percentuale stabilito. Questo potrà comportare la decurtazione del finanziamento concedibile.

B.6 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate, in ogni caso, inammissibili le seguenti spese:

- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale;



- interesse e oneri finanziari;
- imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- rimborsi a titolare, soci e amministratori, spese di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto o utilizzo di beni usati;
- spese relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- consulenze, servizi, ed altre prestazioni rese da soggetti non titolari di partita IVA;
- acquisto singoli beni di importo inferiore a € 100,00 (cento/00) al netto dell'IVA;
- acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari e/o smartphone e/o tablet;
- veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri, ad eccezione delle biciclette predisposte per il trasporto merci (*cargo bike*) e dei veicoli definiti come macchine operatrici (artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495);
- beni dati in permuta o beni auto-fatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.

Inoltre, non saranno in nessun caso ammesse a finanziamento:

- a) le spese relative a beni e servizi acquistate da persone fisiche o giuridiche che risultano controllate o collegate dalla/all'impresa richiedente il contributo di cui al presente bando, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e art. 14 comma 8 lettera c del Regolamento (CE) 651/2014;
- b) le spese relative a beni e servizi se intervenute:
 - tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto.

B.7 REGIME DI AIUTO

L'agevolazione sarà concessa nei limiti previsti dal nuovo Regolamento UE n. 2023/2831 sugli aiuti «*de minimis*» in base al quale una "impresa unica" non può ricevere contributi pubblici per un importo superiore a € 300.000 nell'arco di tre esercizi finanziari. A tal fine si considerano l'esercizio finanziario in corso e i due precedenti. Gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti «*de minimis*» in base all'equivalente sovvenzione lordo che è calcolato sulla base dei tassi d'interesse praticati sul mercato al momento della concessione dell'aiuto.

Ai sensi del regolamento "*de minimis*", i progetti riguardanti la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposti a particolari limitazioni.

C. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

C.1 CONTENUTO DELLA DOMANDA

Per partecipare al bando e richiedere le agevolazioni, i soggetti interessati devono presentare la domanda sulla base della modulistica allegata al presente avviso:

- 1) DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI compilata in tutte le sue parti e firmata dal rappresentante legale oppure da un altro soggetto delegato (Allegato 1);

E' obbligatorio allegare una copia del contratto di acquisto, di locazione o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato l'intervento e documentazione fotografica che illustra lo stato di fatto dell'immobile.



Alla domanda si potrà allegare ogni altro elemento utile alla valutazione del progetto.

La presentazione della domanda incompleta, il mancato utilizzo dei format allegati o l'assenza della documentazione richiesta comporterà la non ammissibilità, fatto salvo il principio del soccorso istruttorio di cui al successivo punto D.3.

NOTA BENE. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce irregolarità non sanabile e pertanto motivo di esclusione.

C.2 TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di agevolazione, unitamente ai relativi allegati, dovrà essere presentata esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la pec: parco.cilentodianoalburni@pec.it.

Il presente avviso resterà aperto dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e fino al 31 maggio 2025.

La selezione delle candidature pervenute avverrà alla scadenza, a seguito delle quali sarà pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi.

Le domande trasmesse con modalità diverse o oltre i termini previsti saranno considerate non ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione. La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto trattasi di istanza per ottenimento sussidi che rientra nel campo di applicazione dell'articolo 8, comma 3, della Tabella - allegato B - al DPR. n. 642 del 1972.

D. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

D.1 ITER DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La selezione si articola in due fasi:

- FASE 1 – verifica di ammissibilità formale delle candidature;
- FASE 2 – valutazione di merito delle proposte progettuali.

FASE 1 – VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal personale dell'Ente Parco, eventualmente supportato da altri soggetti esterni, e sarà finalizzata alla verifica della regolarità dei tempi di presentazione e della completezza della documentazione prodotta, nonché della conformità rispetto a quanto previsto dall'Avviso.

Le domande irregolari e incomplete, fatto salvo quanto indicato al punto D.3 "Soccorso istruttorio", non saranno ammesse alla fase successiva di valutazione e saranno dichiarate inammissibili.

Le autodichiarazioni rese in fase di domanda ai sensi del DPR n. 445/2000 saranno oggetto di verifica su base campionaria. Le verifiche saranno svolte anche tramite interrogazione delle pertinenti banche dati pubbliche, tra cui il Registro Nazionale degli Aiuti (R.N.A.). Qualora dai controlli svolti emergesse la non veridicità delle autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione, il dichiarante decadrà da tutti i benefici eventualmente concessi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità verrà acquisito d'Ufficio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015).

Le proposte progettuali che supereranno con esito positivo tale verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla successiva istruttoria tecnica di valutazione.

FASE 2 - VALUTAZIONE DI MERITO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI



La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili verrà effettuata da una Commissione appositamente nominata.

L'esito della valutazione verrà pubblicato sul sito istituzionale del Parco.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella Domanda di ammissione alle agevolazioni.

D.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti presentati sarà finalizzata all'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO GENERALE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO CRITERIO
1. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE	Coerenza delle competenze ed esperienze del soggetto proponente rispetto al progetto da realizzare	Da 0 a 10 punti
2. QUALITÀ COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Coerenza della proposta con le finalità generali dell'iniziativa. Chiarezza espositiva e completezza della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione del progetto. Proposte inerenti la valorizzazione e la promozione del territorio del Parco	Da 0 a 55 punti
3. FATTIBILITÀ TECNICA	Fattibilità del progetto in termini di adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative previste, congruità dei costi e tempistica di realizzazione	Da 0 a 30 punti
4. UTILIZZO MARCHIO DEL PARCO	Aziende che hanno richiesto ed ottenuto l'utilizzo del Marchio del Parco	Da 0 a 5 punti
TOTALE		Da 0 a 100 punti

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun parametro per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	MOLTIPLICATORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Non saranno in nessun caso ammessi alle agevolazioni i progetti imprenditoriali che, sommando i punteggi attribuiti a ciascun criterio generale di valutazione, non raggiungeranno la soglia minima di 60 punti su 100.



Nel caso di progetti con il medesimo punteggio in graduatoria, verrà data priorità al progetto presentato da imprese composte prevalentemente da giovani tra i 18 e i 35 anni; in caso di ulteriore parità di punteggio si darà priorità a progetti presentati da donne di qualsiasi età.

Si potrà ridurre i relativi budget e rimodulare proporzionalmente il contributo pubblico qualora, dalla valutazione del progetto, emergessero spese sovrastimate o non rientranti nelle macro-voci di spesa e nei limiti previsti.

D.3 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Durante l'iter di valutazione, in applicazione del principio del soccorso istruttorio, l'Ente Parco, potrà chiedere, tramite PEC o e-mail, integrazioni documentali e/o chiarimenti fissando i termini per la risposta. La mancata risposta entro il termine stabilito costituirà causa di non ammissibilità della domanda.

Le carenze che non consentano l'individuazione del contenuto del progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di ammissione alle agevolazioni, non potranno essere sanate e determineranno l'esclusione della candidatura.

D.4 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE ESITI

Al termine della valutazione, l'Ente Parco con provvedimento del Direttore formalizzerà gli esiti della graduatoria.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli interessati e darà conto dei progetti:

- g) ammessi e finanziati;
- h) ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- i) esclusi perché non ammissibili;
- j) esclusi per punteggio inferiore alla soglia minima prevista.

L'esito dell'istruttoria ai sensi della L. 241/90 verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Nella comunicazione verrà specificata l'entità delle agevolazioni concesse nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini della erogazione.

E. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

E.1 ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, il soggetto proponente (legale rappresentante dell'impresa o persona fisica) ammesso alle agevolazioni dovrà sottoscrivere la Dichiarazione di Accettazione confermando gli impegni indicati nel progetto, pena la decadenza alle agevolazioni.

La dichiarazione di accettazione dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo parco.cilentodianoealburni@pec.it

E.2 EROGAZIONE DEL SALDO

A fine progetto, il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione di tutte le spese sostenute, secondo le modalità indicate al punto E.6.

L'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse sarà determinato in base alla verifica della rendicontazione presentata.



Entro 60 giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione prodotta, in caso di esito positivo dei controlli sulla rendicontazione, i beneficiari otterranno il contributo previsto.

E.3 TERMINI E TEMPI DI PAGAMENTO

I pagamenti verranno effettuati solo ad esito positivo dei controlli in materia di DURC e, di norma, entro 60 giorni dalla verifica positiva della rendicontazione presentata.

E.4 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Le imprese sono tenute a realizzare il progetto secondo le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione e definite nel provvedimento di concessione.

Il progetto si considererà effettivamente realizzato se, nell'unità produttiva indicata nella domanda, le spese effettivamente sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili saranno pari almeno al 60% degli importi inizialmente ammessi ad agevolazione.

Le spese complessive del progetto ammesso si potranno considerare ultimate quando tutte le prestazioni risulteranno erogate ed i beni saranno stati consegnati, installati e funzionanti oltre che fatturati durante il periodo di realizzazione del progetto punto B.3, e pagati entro e non oltre i due mesi successivi.

Le spese complessive effettuate in difformità dalle suddette condizioni non saranno considerate valide ai fini della rendicontazione.

E.5 VARIAZIONI AL PROGETTO

Ogni modifica o variazione che abbia impatto diretto o indiretto sul progetto imprenditoriale presentato (in particolare sugli elementi oggetto di valutazione) deve essere comunicata preventivamente obbligatoriamente per iscritto all'indirizzo ai fini del corretto avanzamento progettuale.

Le richieste di variazione, per essere ammissibili, devono contenere i motivi della variazione, la descrizione degli elementi variati, l'impatto sul progetto presentato nonché tutto ciò che sia necessario ai fini della valutazione da parte degli uffici preposti.

Saranno autorizzate solo le modifiche del progetto che non alterino le finalità degli interventi originariamente approvati e purché siano riconducibili all'attività esercitata.

Non è considerata variazione l'acquisto di un bene di diversa marca o da diverso fornitore, purché conforme al progetto approvato.

Se la variazione comporta una diminuzione compresa tra il 20% ed il 40% delle spese complessive del progetto ammesso, occorre che la variazione sia preventivamente autorizzata dall'Ente Parco.

Qualsiasi variazione in diminuzione delle spese complessive del progetto ammesso comporta una riduzione proporzionale del contributo ammissibile.

Per eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto ammesso, non si richiede la preventiva autorizzazione da parte dell'Ente Parco e tali variazioni non comportano, in nessun caso, un aumento dell'agevolazione concessa. Le spese in eccesso sono a totale carico dell'impresa.

Per quanto concerne la variazione della unità locale (sede operativa), anche se individuata sempre nell'Area di intervento, questa deve essere formalmente e preventivamente richiesta e autorizzata dall'Ente Parco.

E.6 RENDICONTAZIONE

Le agevolazioni verranno erogate a fronte della corretta rendicontazione di tutte le spese ammissibili utili per la realizzazione del progetto. Andranno quindi rendicontate anche le spese relative alla eventuale quota di co-finanziamento non coperta dalle agevolazioni.



La documentazione comprovante le spese sostenute e pagate per la realizzazione del progetto dovrà essere obbligatoriamente presentata dall'impresa beneficiaria.

Al momento della presentazione della rendicontazione, deve risultare che tutte le spese siano state pagate dall'impresa e far riferimento a documenti intestati all'impresa stessa.

Dovrà inoltre risultare che:

- le spese siano state sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, come specificate al punto B.6, fino al termine del programma di investimenti
- tutti i corrispondenti beni/servizi acquistati siano stati fatturati, consegnati e installati, risultino funzionanti nonché fisicamente individuabili presso l'unità produttiva interessata dal progetto;

Le agevolazioni, rispetto a quanto indicato nella comunicazione di assegnazione del contributo, potranno subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto, si verifichino minori spese rispetto a quelle ammesse in sede di valutazione del progetto;
- vengano presentate spese inizialmente non ammesse o di cui non sia stata rilasciata autorizzazione per variazione/modifica.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata all'indirizzo PEC:

parco.cilentodianoealburni@pec.it in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicata determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

F DISPOSIZIONI FINALI

F.1 OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

- attuare i progetti nei tempi e nei modi indicati nelle proposte approvate e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Avviso e dalla normativa vigente;
- procedere all'invio delle comunicazioni e dei dati richiesti nell'Avviso, e svolgere tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione dei progetti;
- raccogliere, organizzare e archiviare tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione dei progetti ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti dagli organi competenti, conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. lettere di incarico, contratti etc.), sia di natura contabile (es. fatture, bonifici, estratti conto) nei tempi e con le modalità previsti dal presente Avviso e dalla vigente normativa dell'Unione Europea e nazionale;
- presentare le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite al punto E.6 per la rendicontazione, e ricevere i contributi nei limiti dell'importo assegnato;
- segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali modifiche anagrafiche (es. mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale) dei Soggetti Beneficiari stessi, intervenute successivamente alla presentazione delle Domande;
- restituire all'Ente Parco le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella



documentazione di spesa;

- non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;
- non cessare o rilocalizzare la sede operativa per i tre anni successivi all'erogazione del saldo, mantenerne la proprietà e non apportare modifiche essenziali all'attività che ne compromettano gli obiettivi.
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari".

F.2 ISPEZIONI E CONTROLLI

I funzionari dell'Ente Parco preposti e/o eventuali soggetti terzi delegati potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolare realizzazione dei progetti approvati.

Oltre al controllo sui documenti presentati in fase di rendicontazione, l'Ente Parco effettuerà controlli in loco e sopralluoghi presso le Unità locali allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.

Nel caso in cui i beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco, o non producano le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica nei termini/modi indicati, si potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

F.3 RINUNCE ALLE AGEVOLAZIONI

In caso di rinuncia all'agevolazione concessa, i beneficiari saranno tenuti a darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo: parco.cilentodianoealburni@pec.it.

In caso di rinuncia successiva all'erogazione del contributo, i beneficiari saranno tenuti alla restituzione delle somme precedentemente percepite con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento dell'Ente Parco.

F.4 REVOCA DEI CONTRIBUTI

L'Ente Parco può procedere alla revoca delle agevolazioni finanziarie in caso in cui ricorrano una o più delle ipotesi elencate di seguito a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- insussistenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di accesso previsti dal bando e/o da norme generali e settoriali;
- presentazione di dichiarazioni, documenti o comunicazioni all'Ente Parco risultati nonveritieri;
- mancata presentazione della Dichiarazione di Accettazione entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria invio della comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- realizzazione del progetto imprenditoriale nei tempi previsti per il completamento, in misura inferiore al 60% dell'importo ammesso ad agevolazione;
- realizzazione delle spese in luogo diverso dalla sede operativa dell'impresa identificabile da visura camerale ed indicata quale unità locale (sede operativa) oggetto dell'investimento;
- inosservanza dell'obbligo di non alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di cinque anni successivi alla data di approvazione della graduatoria;



- inosservanza del divieto di cessione o chiusura dell'attività economica esercitata in maniera continuativa nell'unità locale (sede operativa) dalla data di approvazione della graduatoria e fino ai cinque anni successivi;
- fallimento dell'impresa beneficiaria ovvero apertura nei confronti della medesima di altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria;
- mancata presentazione della rendicontazione tecnico-amministrativa entro il termine previsto di 60 giorni dalla data di conclusione del progetto;
- modifiche al progetto finanziato non preventivamente comunicate ed autorizzate;
- manifesta impossibilità da parte dell'Ente Parco di procedere a ispezioni presso la sede e/o verificare l'effettiva realizzazione del progetto agevolato e/o accertare la veridicità e congruità dei documenti giustificativi presentate in fase di rendicontazione;
- mancato rispetto degli accordi relativi alla restituzione del finanziamento concesso;
- mancata osservazione degli obblighi previsti dal DM 267/04 o dal provvedimento di concessione.

Qualora si riscontrino irregolarità in relazione ai progetti realizzati, alle spese sostenute o alle dichiarazioni rese, l'Ente Parco deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, si provvederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

F.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore dott. Romano Gregorio .

F.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati conferiti in occasione della partecipazione al bando "BOTTEGHE APERTE" e successivamente gestiti nel corso dello svolgimento dell'attività istruttoria ed amministrativa, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e della normativa nazionale in materia, nonché solo per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, come indicato nella "Informativa sulla privacy", allegata al presente bando.

F.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale dell'Ente Parco.

Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e/o della modulistica potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul sito dell'Ente Parco.

F.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dall'Ente Parco. Tale diritto può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.



Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta via PEC agli uffici competenti: parco.cilentodianoalburni@pec.it

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore.

La consultazione dei documenti è gratuita. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all'art. 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, l'Ente Parco provvede a dare comunicazione agli stessi.

F.9 CONTROVERSIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e comunali vigenti, nonché le disposizioni di riferimento settoriali. Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Vallo della Lucania.

Il Direttore

Dott. Romano Gregorio